

V-TECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via DON ARCANGELO TADINI 49 BRESCIA 25125 BS Italia
Codice Fiscale	03978320988
Numero Rea	BS 578673
P.I.	03978320988
Capitale Sociale Euro	1000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	89	578
II - Immobilizzazioni materiali	175.801	182.953
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	3.000
Totale immobilizzazioni (B)	175.890	186.531
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.333	51.719
Totale crediti	108.333	51.719
IV - Disponibilità liquide	96.807	65.716
Totale attivo circolante (C)	205.140	117.435
D) Ratei e risconti	28.881	38.776
Totale attivo	409.911	342.742
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000	1.000
IV - Riserva legale	4.289	4.289
VI - Altre riserve	243.211	150.063
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	68.067	93.147
Totale patrimonio netto	316.567	248.499
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.578	53.237
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.755	40.999
Totale debiti	93.333	94.236
E) Ratei e risconti	11	7
Totale passivo	409.911	342.742

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	402.720	347.745
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.272	10.395
altri	7.563	5.762
Totale altri ricavi e proventi	20.835	16.157
Totale valore della produzione	423.555	363.902
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.114	4.210
7) per servizi	261.310	191.226
8) per godimento di beni di terzi	25.830	9.682
9) per il personale		
b) oneri sociali	173	58
Totale costi per il personale	173	58
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.642	6.792
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	489	489
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.153	6.303
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.642	6.792
14) oneri diversi di gestione	14.931	17.814
Totale costi della produzione	311.000	229.782
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	112.555	134.120
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	1
Totale proventi diversi dai precedenti	0	1
Totale altri proventi finanziari	0	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.670	2.280
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.670	2.280
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.670)	(2.279)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	108.885	131.841
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.482	38.694
imposte relative a esercizi precedenti	336	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	40.818	38.694
21) Utile (perdita) dell'esercizio	68.067	93.147

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo, non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la società è una realtà che si prefigge di fornire ai propri clienti la capacità di creare innovazione sviluppando necessità cogenti in concrete applicazioni innovative, che si tramutano in progettazione di componenti e impianti, nella maggior parte dei casi, con contenuti di novità tali da permettere il deposito di brevetti e/o marchi. Si può dire che non si sono verificati

impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione, ma al contrario si è manifestato un incremento del 3% del fatturato rispetto all'esercizio precedente. Sussiste dunque la continuità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 175.890.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -10.641.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 89.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati per euro 89 e ammortizzati in quote costanti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, si riferiscono a:

brevetto n.102019000002803 per il sistema di governo per imbarcazioni con motori fuoribordo classifica: B63H depositato il 27-02-2019 e ricevuto attestato il 25-01-2021.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 175.801.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	175.890
Saldo al 31/12/2020	186.531
Variazioni	-10.641

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.245	192.418	3.000	196.663
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	667	9.465		10.132
Valore di bilancio	578	182.953	3.000	186.531
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	489	7.152		7.641
Altre variazioni	-	-	(3.000)	(3.000)
Totale variazioni	(489)	(7.152)	(3.000)	(10.641)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.245	192.418	-	193.663

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.156	16.617		17.773
Valore di bilancio	89	175.801	0	175.890

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Per l'operazione di locazione finanziaria derivante da un'operazione di lease back effettuata con riguardo ad un autoveicolo, la plusvalenza originatasi è stata rilevata in Conto economico secondo il criterio di competenza, mediante la sua iscrizione tra i risconti passivi e l'imputazione graduale della medesima tra i proventi del Conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione (leasing).

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	93.556
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	31.617
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	70.070
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.124

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing:

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	93.556
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	31.617
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	70.070
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.124

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 205.140. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 87.705.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 108.333.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 56.614.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 83.341, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 13.271,82, riguardano le spese sotto descritte.

Il credito d'imposta iscritto verrà utilizzato:

- in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97;
- in tre quote annuali di pari importo;
- a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso;
- subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

A tal fine si evidenzia che la società ha sottoposto a certificazione, rilasciata dall'Ing.Pagani Giulio, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dagli amministratori. La società ha sottoposto a certificazione, rilasciata dal Dr.Alessandro Faglia, revisore legale dei conti iscritto nella sezione A del registro di cui all'art.8 dekl D.Lgs 39/2010, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dagli amministratori. Inoltre, la relazione tecnica che illustra le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte nel periodo d'imposta in relazione ai progetti in corso di realizzazione, è stata asseverata secondo le prescrizioni normative e consta di apposita autocertificazione sottoscritta dal rappresentante legale ai sensi del D. p.r. 445/2000.

1) Quadro normativo di riferimento

Il Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 recante "Interventi urgenti di avvio del piano Destinazione Italia, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015" sostituito dall'art. 1 comma 35 della Legge 23 dicembre 2014 n. ha istituito un credito d'imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo. Con la legge n.160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020) sono state ridefinite le condizioni e le misure per accedere al credito d'imposta, rimodulando gli incentivi in funzione della natura dell'investimento.

La Legge di Bilancio 2021, al co. 1064, (L. 178/2020) è intervenuta non solo per prorogare fino al 2022 la possibilità di accedere al credito di imposta, ma ha anche modificato la misura dello stesso credito.

Per il periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative, è riconosciuto un credito d'imposta.

Possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito d'impresa, che effettuano investimenti in una delle attività previste nei commi 200, 201 e 202 della Legge di bilancio 2020, così come modificati dall'art. 1 co.1064 della L.178/2020 (Legge di bilancio 2021).

Per le imprese ammesse al credito d'imposta, la fruizione del beneficio è comunque subordinata al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori

Definizione delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili

Le attività per le quali è riconosciuto il credito d'imposta:

- **Comma 200:** "Sono considerate attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta le attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico...ai fini della determinazione della base di calcolo sono considerate ammissibili, nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità:
 1. Le spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici titolari di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegati nelle operazioni di ricerca e sviluppo svolte internamente all'impresa;
 2. Le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota...nel limite massimo complessivo pari al 30 per cento delle spese di personale indicate alla lettera a);
 3. Le spese per contratti di ricerca extra muros aventi per oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito di imposta...;
 4. Le quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, nel limite massimo complessivo di 1.000.000 di euro e a condizione che siano

utilizzate direttamente ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività inerenti ai progetti di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta;

5. Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta, nel limite massimo complessivo pari al 20 per cento delle spese di personale ammissibili indicate alla lettera a) ovvero alle spese ammissibili indicate nella lettera c) ...;
6. Le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta svolti internamente dall'impresa anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota, nel limite massimo del 30 per cento delle spese di personale indicate alla lettera a) ovvero, nel caso di ricerca extra muros, del 30 per cento dei costi dei contratti indicati alla lettera c)."

- **Comma 201:** "Sono considerate attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta le attività, diverse da quelle indicate nel comma 200, finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati..." Sono da considerarsi rientranti in questo comma anche le spese relative alle attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transazione ecologica o di innovazione digitale 4.0. "Non sono considerate attività di innovazione tecnologica le attività di routine per il miglioramento della qualità dei prodotti e in generale le attività volte a differenziare i prodotti dell'impresa da quelli simili, presenti nello stesso mercato concorrenziale...ai fini della determinazione della base di calcolo del credito d'imposta, sono ammissibili, nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità:

1. Le spese per il personale... (si veda lettera a) comma 200);
2. Le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali e software utilizzati... (si veda lettera b) comma 200);
3. Le spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta. ...;
4. Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di innovazione tecnologica... (si veda lettera e) comma 200);
5. Le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta... (si veda lettera f) comma 200)."

1. **Comma 202:** "Sono considerate attività innovative ammissibili al credito d'imposta le attività di design e ideazione estetica svolte dalle imprese operanti nei settori tessili e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari. Ai fini della determinazione della base di calcolo del credito d'imposta per le attività di design e ideazione estetica, si considerano ammissibili, nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità:

1. Le spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici titolari di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo... (si veda lettera a) comma 200);
2. Le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese... (si veda lettera b) comma 200);
3. Le spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta. ...;
4. Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle altre attività innovative ammissibili al credito d'imposta... (si veda lettera e) comma 200);
5. Le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta... (si veda lettera f) comma 200)."

Percentuali del contributo

Le percentuali del contributo relativo al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, previste dai commi 200, 201 e 202 della l.160/2019 (Legge bilancio 2020), sono state modificate dal comma 1064 della l.178/2020 (Legge bilancio 2021), come segue:

Commi	% Credito
-------	-----------

(L. 169 /2019)	Attività	(L. 178 /2020)	Limite agevolazione
200	Ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico	20%	4 milioni €
201	Innovazione tecnologica finalizzata alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati Con l'obiettivo di transazione ecologica o innovazione digitale 4.0	10% 15%	2 milioni €
202	Design e ideazione estetica per la concezione e realizzazione di nuovi prodotti e campionari nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafo, del mobile e dell'arredo e della ceramica	10%	2 milioni €

Modalità di fruizione del credito

Il credito d'imposta spettante sarà utilizzabile poi solo in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello di maturazione. Il credito non potrà formare oggetto di cessione o trasferimento, né concorrerà a formare il reddito di impresa e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive. Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo riconoscimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti. Le l. 178 /2020, sempre al comma 1064, ha modificato anche il comma 206, introducendo la necessità di "redigere e conservare una relazione tecnica asseverata".

2) Presentazione della società

V-TECH è una realtà che si prefigge di fornire ai propri clienti la capacità di creare innovazione sviluppando necessità cogenti in concrete applicazioni innovative, che si tramutano nella progettazione di componenti e impianti, nella maggior parte dei casi, con contenuti di novità tali da permettere il deposito di brevetti e o marchi. Per riuscire a fare ciò, oltre al talento innovativo della proprietà di V-TECH, alle conoscenze scientifiche di base e alle esperienze maturate in anni di applicazioni industriali da parte degli amministratori della società, si necessita di un continuo investimento per acquisire e mettere a punto concetti e conoscenze di processi da trasferire, poi, in svariate applicazioni industriali. V-TECH è una fucina che produce ricerche scientifiche per riuscire a supportare e strutturare attività di Ricerca e Sviluppo da un punto di vista privilegiato per molte aziende che necessitano di questi servizi. Per poter offrire attività di eccellenza investe una parte rilevante delle proprie risorse in investigazioni di ricerca atte alla propria crescita, oltre che collaborare attivamente con istituti Universitari per ampliare tali scopi.

3) Descrizione dell'attività di ricerca e sviluppo

Progetto 1: Sviluppo aerodinamici ad elevata efficienza per ampliare la gamma di velocità utile di macchine avioniche ULM

Tipologia di attività: miglioramento prodotto e miglioramento funzionale di sistemi esistenti come secondo L.160 /2019 (Legge bilancio 2020) Comma 201

L'inizio dell'attività è avvenuta a settembre 2019 con il termine previsto per dicembre 2020, ma posticipato a dicembre 2021 causa Covid 19, poi l'evolversi dei risultati ha ampliato l'attività con sviluppi previsti fino al 2023.

Nell'ambito del volo di macchine ULM si ricercano macchine a elevate prestazioni, ma con livelli di sicurezza sempre maggiori. Oggi non esistono compromessi, se si predilige una macchina veloce ci si deve assoggettare a velocità e spazi di decollo e atterraggio elevati, con tutte le problematiche intrinseche alla sicurezza; se si utilizzano macchine SLOT, si ottengono velocità e corse di decollo e atterraggio molto basse, con la prerogativa di non avere la possibilità di lunghe crociere, in quanto si dimezzano sostanzialmente queste ultime velocità. Nel corso del 2020 si è svolta un'attività di collaudo e messa a punto di un kit aeronautico denominato V-Tech Lab identificato con le marche I-D 637. Il velivolo è di realizzazione standard con apprezzate caratteristiche di prestazione. Come tutti i veicoli della classe ULM i dati di targa non sono mai oggetto di precisione ripetitiva, in quanto la realizzazione dei componenti che li strutturano, sono spesso artigianali con scarsa ripetitività di assemblaggio.

Scopo

Facendo un'analisi di mercato si è evidenziata una caratteristica intrinseca interessante alla macchina prodotta da JMB. Il modello VL3, prodotto dalla JMB, è caratterizzato da profili di portanza e aerodinamica efficienti, al punto di essere classificato come il biposto ala bassa affiancato tra i più veloci al mondo, caratterizzato da un iper-sostentatore a "splitter" anziché traslo-rotante. Tale soluzione in parte migliora alla riduzione della Vs, ma comporta un forte incremento della resistenza che penalizza la manovrabilità finale. Ci si pone nella condizione di fare un'analisi della strategia attuativa degli splitter, così da determinare un sistema la cui attuazione trasforma uno "splitter" sostanzialmente frenante in uno splitter portante. In questo modo andando a modificare, dopo

opportune analisi, la rotazione dello splitter in una traslo-rotazione verso il basso, con lo scopo di creare all'apertura dello stesso un canale fluido che lo lambisca in modo bilaterale con lo scopo di trasformare, dopo aver modificato il profilo del dorso da passivo ad attivo, uno splitter da freno a freno iper-portante ed avere una velocità di stallo V_s almeno del 20% inferiore rispetto al dato tecnico di targa. Quanto illustrato sopra potrebbe permettere di migliorare il livello di sicurezza attiva di una delle macchine ULM più diffuse in Europa e produrre dei kit di upgrading su centinaia di macchine circolanti. Il progetto comporta elementi di novità che genereranno protezioni industriali tramite brevetti. Per sviluppare questa ricerca estremamente ambiziosa, V-Tech ha acquistato un kit standard di VL3 per realizzare un prototipo sperimentale di questa macchina ULM, che si chiamerà "V-Tech Iper Proto". Questo prototipo avrà lo scopo di essere modificato nei cinematismi attuativi, nei profili nascosti degli splitter, per poi iniziare una campagna di test di inviluppo aerodinamico da parte di un riconosciuto collaudatore e pilota acrobatico professionista. Il pilota è Davide Turelli che seguirà la caratterizzazione funzionale della macchina per certificarne lo stato di efficienza allo scopo di promuovere sul mercato un sistema di upgrading collaudato e corredato di tutte le caratteristiche di inviluppo aerodinamico.

Risultato

Dopo l'acquisto del Kit e il relativo lavoro di messa in servizio con l'aggiunta di una messa a punto peritale opportuna, che è terminata il mese di settembre 2020 a causa dei ritardi produttivi del Kit per il Covid 19, si sono iniziati i test di inviluppo di Volo del Prototipo, che nel corso del 2020 hanno prodotto circa 60 ore di volo, che sono state indicative per comprendere la necessità da parte dell'amministratore Vanni Zacchè, anch'esso pilota ULM, di verificare personalmente alcune condizioni di inviluppo della macchina e porre una serie di regolazioni di ottimizzazione che smarcassero quanto evidenziato nelle prime 60 ore di volo prodotte dal collaudatore prescelto. Nel 2021 sono state poste modifiche di assetto ed equilibrio sulle portanze che hanno ulteriormente ottimizzato l'inviluppo funzionale della macchina soprattutto nella neutralizzazione dell'effetto di equilibratura del trim sul cabra picchia portando l'efficienza della macchina in crociera a valori del 8% migliorativi rispetto ai dati di targa. Le modifiche previste per gli splitter, non si sono potute eseguire, perché non si è riuscita a trovare una struttura in Europa che producesse componenti certificati Da sostituire a componenti aeronautici consolidati in composito, per questo motivo, il progetto ha assunto una modifica di percorso, per semplificare questa eventualità. Essendo autocertificabili modifiche auto costruite in materiale metallico, a differenza di processi con composito, che necessitano di attrezzature specifiche, V-TECH, ha messo in vendita il proprio prototipo per finanziare l'acquisto di strutture e lamierati presso un noto costruttore Americano, Vans Aircraft, per auto costruire e autocertificare un aeromobile corredato di soluzioni singolari contenenti tutti gli aspetti di vantaggio verificate in un anno e mezzo di analisi e modifiche, le quali passeranno al vaglio di un Ente europeo per le certificazioni aeronautiche per validare quanto prodotto e rilasciare i certificati di volo.

Progetto 2: Sviluppo tecnologia di saldatura a vibrazione per elementi polimerici

Tipologia di attività: attività di R&D innovativa atta alla messa a punto di una tecnologia industriale con nuovi concetti tecnologici che se funzioneranno, saranno oggetto di novità da poter proteggere brevettualmente come secondo L.160/2019 (Legge bilancio 2020) Comma 200

Inizio Attività novembre 2019, termine attività previste in prima analisi dicembre 2020, causa covid, slittate in prima analisi al 2021, poi al 2022

Nell'ambito della tecnologia di saldatura di componenti polimerici, soprattutto in applicazioni automotive, viene ritenuta economicamente vantaggiosa la saldatura per vibrazione. Oggi tale processo è eseguito per effetto del controllo magnetico di posizione di grandi masse attive vincolate a strutture elastico/metalliche. La configurazione dello stato dell'arte comporta la possibilità di gestire in modo sommario solo un grado di libertà nel movimento che, per effetto delle grandi masse in gioco e delle derivate termiche di sistema, offre un governo di controllo dei parametri fisici di saldatura quanto meno approssimati, oltre che indurre sollecitazioni vibrazionali all'intero sistema di processo estremamente elevate, senza avere la garanzia che vi sia un controllo delle variabili fisiche di saldatura che ne determinino la corretta qualità.

Scopo

Lo scopo di questo progetto risiede nel caratterizzare le variabili fisiche, necessarie al processo di saldatura, come ampiezza, frequenza e pressioni di contatto necessarie per eseguire un giunto di saldatura strutturale con il minimo apporto energetico. È possibile caratterizzare e pesare in modo quantitativo ogni singola variabile necessaria allo scopo, tramite la realizzazione di miniature e simulacri di laboratorio, per poi sviluppare, in un concetto funzionale, una progettazione basata sul governo di movimentazione su almeno tre gradi di libertà, che sia in grado di isolare e controllare in continuo il rapporto tra le variabili fisiche di processo, ma soprattutto, che garantisca alle quantità energetiche deputate al movimento di ogni singola funzione strategica una compensazione di inerzia che eviti la generazione di energia vibrazionale esterna al giunto da generare, realizzando una saldatura e un elevato risparmio energetico, oltre che una qualità ripetitiva e controllata. La strategia di caratterizzazione e di governo delle variabili verrà eseguita in collaborazione con enti universitari ed enti equivalenti, oltre che con laboratori specialistici di fisica e chimica dei materiali.

Risultato

Nel mese di dicembre 2019 è iniziata la caratterizzazione di base dei polimeri oggetto di tali processi di saldatura da parte di ITL. È stata eseguita la progettazione funzionale di un Test Table miniaturizzato per la

caratterizzazione di saldatura a isolamento delle singole variabili fisiche. La realizzazione del prototipo ha avuto un arresto di 7 mesi, ma nel mese di dicembre è stato terminato il prototipo e il laboratorio inizierà la campagna di test che permetterà nei primi mesi del 2021 di ottenere il peso delle variabili fisiche che condizionano e caratterizzano l'efficacia dalla saldatura della famiglia di polimeri selezionati, allo scopo di poter progettare un impianto industriale con intrinseca la capacità di governare le variabili fisiche caratterizzanti il processo.

Progetto 3: Sviluppo tecnologia di Gap Control

Tipologia di attività: attività di R&S innovativa atta alla messa a punto di una tecnologia industriale con nuovi concetti tecnologici che se funzioneranno, saranno oggetto di novità da poter proteggere brevettualmente come secondo L.160/2019 (Legge Bilancio 2020) Comma 200

Nell'ambito della tecnologia di saldatura in continuo ad ultrasuoni, un leader mondiale di nome Hermann, ha messo a punto anni or sono un sistema di controllo di distanza di saldatura chiamato Gap Control, il quale permette di modificare, per mezzo di misurazioni di carico reattivo con celle di carico l'assetto di distanza di saldatura.

Quanto sopra è un sistema con limiti tecnologici caratterizzanti l'impossibilità di avere ogni saldatura oggetto di certificazione di qualità in quanto è un sistema predittivo e non contrattivo in real time.

Scopo

Lo scopo di questo progetto, risiede nel mettere a punto una strategia di posizionamento dei sistemi di saldatura utilizzando la tecnologia delle bobine vocali. Quanto sopra permetterebbe di avere un sistema che risulta una "molla magnetica" predefinita, capace di garantire la conseguente posizione di saldature in funzione del carico resistivo letto e garantire così una quantità energetica di saldatura misurabile per ogni saldatura eseguita con frequenze superiori a 10Hz.

Risultato

Nel mese di dicembre si è concluso il primo step di caratterizzazione di due Voice Coil contrapposti all'interno del dipartimento di Ingegneria dell' Università di Brescia con la collaborazione di Polibrixia, per la quale è iniziata la progettazione funzionale di un sistema prototipale che utilizzerà la strategia di controllo delle bobine vocali necessarie alla realizzazione di un Gap Control contrattivo.

4) Piano dei Costi e Calcolo agevolazione

Progetto 1: Sviluppo aerodinamici ad elevata efficienza per ampliare la gamma di velocità utile di macchine avioniche ULM

- Costi relativi al personale dipendente impiegato in attività di ricerca e sviluppo:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Costi relativi al personale non dipendente:

NOME	MANSIONE	QUALIFICA	TITOLO DI STUDIO	COL	ORE RICERCA	COSTO TOT.
Vanni Zacché	Responsabile attività di R&S	C.E.O.	Perito Industriale	23,47	350	€ 8.214,50
Rimborso spese sostenute per sviluppare il progetto						€ 2.973,90
TOTALE						€ 11.188,40

- Le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Le quote di ammortamento relative all'acquisto di privative industriali relative a un'invenzione industriale:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Le spese per contratti di ricerca extra muros con Università, istituti di ricerca e startup innovative:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Le spese per contratti di ricerca extra muros con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Contratti con Università e istituti di ricerca:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Contratti con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Servizi di consulenza – Consulenze con altri imprese:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Spese per materiali:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

Progetto 2: Sviluppo tecnologia di saldatura a vibrazione per elementi polimerici

- Costi relativi al personale dipendente impiegato in attività di ricerca e sviluppo:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Costi relativi al personale non dipendente:

NOME	MANSIONE	QUALIFICA	TITOLO DI STUDIO	COL	ORE RICERCA	COSTO TOT.
Vanni Zacché	Responsabile attività di R&S	CEO	Perito Industriale	23,47	250	€ 5.867,50
Rimborso spese sostenute per sviluppare il progetto						€ 4.112,40
TOTALE						€ 9.979,90

- Le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Le quote di ammortamento relative all'acquisto di privative industriali relative a un'invenzione industriale:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Le spese per contratti di ricerca extra muros con Università, istituti di ricerca e startup innovative:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Le spese per contratti di ricerca extra muros con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Contratti con Università e istituti di ricerca:

FORNITORE	DESCRIZIONE	N° FATTURA	DATA	COSTO PROGETTO RICERCA E SVILUPPO Co. 200	COSTO TOTALE (150% AMMONTARE)
Italian Technology Lab S.r.l.	Attività di ricerca e sviluppo relativa a tecnologia di saldatura a vibrazione.	59	20/12 /2021	€ 13.500	€ 20.250
TOTALE				€ 13.500	€ 20.250

- Contratti con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Servizi di consulenza – Consulenze con altri imprese:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Spese per materiali:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

Progetto 3: Sviluppo tecnologia di Gap Control

- Costi relativi al personale dipendente impiegato in attività di ricerca e sviluppo:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Costi relativi al personale non dipendente:

NOME	MANSIONE	QUALIFICA	TITOLO DI STUDIO	COL	ORE RICERCA	COSTO TOT.
Vanni Zacché	Responsabile attività di R&S	CEO	Perito Industriale	23,47	500	€ 6.735
Rimborso spese sostenute per sviluppare il progetto						€ 3.243
TOTALE						€ 6.735

- Le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Le quote di ammortamento relative all'acquisto di privative industriali relative a un'invenzione industriale:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Le spese per contratti di ricerca extra muros con Università, istituti di ricerca e startup innovative:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Le spese per contratti di ricerca extra muros con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo:
Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

- Contratti con Università e istituti di ricerca:
 - Contratti con imprese o soggetti appartenenti al medesimo gruppo:
- Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.
- Servizi di consulenza – Consulenze con altri imprese:
 - Spese per materiali:
- Non sono presenti costi imputabili a questa categoria.

Riepilogo dei costi sostenuti nell'anno 2021

TIPOLOGIA DI COSTO	TOTALE	TOTALE AMMISSIBILE
<i>PERSONALE</i>	€ 27.903,30	€ 27.903,30
<i>QUOTE AMM.TO STRUMENTI, ATTREZZATURE E SOFTWARE</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>CONTRATTI DI RICERCA EXTRA MUROS</i>	€ 20.250,00	€ 20.250,00
<i>QUOTE AMM.TO PRIVATIVE INDUSTRIALI</i>	€ 0,00	€ 0,00
<i>SERVIZI DI CONSULENZA</i>	€ 21.400,00	€ 21.400,00
<i>SPESE PER MATERIALI</i>	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 69.553,30	€ 69.553,30

Riepilogo dei costi sostenuti nell'anno 2021

Percentuali dell'agevolazione

TIPOLOGIA DI COSTO	COSTI 2020	%	AGEVOLAZIONE
<i>COMMA 200</i>	€ 58.364,90	20%	€ 11.672,98
<i>COMMA 201</i>	€ 11.188,40	10%	€ 1.118,84
<i>COMMA 201 4.0 E TRANSAZIONE ECOLOGICA</i>	€ 0,00	15%	€ 0,00
<i>COMMA 202</i>	€ 0,00	10%	€ 0,00
TOTALE	€ 69.553,30		€ 12.791,82

Spese relative alla certificazione contabile

Revisore	Descrizione	N° Fattura	Data Fattura	Imponibile	Costo
Dott. Alessandro Faglia	Prestazioni professionali: Certificazione contabile della documentazione relativa alle spese di attività di ricerca e sviluppo anno 2021	Proforma n.29	29/04 /2021	€ 480,00	€ 480,00

IMPOSTO AGEVOLABILE COMPLESSIVO	€ 13.271,82
--	--------------------

CREDITO D'IMPOSTA DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE NELL'F24

ANNO	AGEVOLAZIONE
<i>2021</i>	€ 4.423,94
<i>2022</i>	€ 4.423,94
<i>2023</i>	€ 4.423,94
TOTALE	€ 13.271,82

5) Modalità di utilizzo del credito

Il valore complessivo del credito d'imposta, come calcolato in precedenza, risulta pari ad **€13.271,82**.

La fruizione del credito, come stabilito dalla circolare dell'agenzia delle entrate n. 13/E del 13 marzo 2021, avverrà attraverso la compilazione del modello F24 utilizzando il codice tributo "6938" denominato "Credito d'imposta investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative - art. 1, c. 198 e ss., legge n. 160 del 2019".

Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel corso del quale sono stati sostenuti i costi di ricerca e sviluppo.

Più precisamente, il credito di imposta deve essere indicato nel quadro RU del modello di dichiarazione relativo al periodo di imposta nel corso del quale il credito stesso è maturato (i.e., il periodo di imposta in cui sono stati realizzati gli investimenti agevolati), nonché nel quadro RU dei modelli di dichiarazione relativi ai periodi di imposta successivi, fino a quello nel corso del quale se ne conclude l'utilizzo.

Per quanto riguarda l'indicazione nel quadro RU del modello REDDITI 2022, approvato con riferimento al periodo di imposta 2021, si fa presente che è stato previsto l'apposito codice ("Codice credito L1") con riferimento al quale possono essere compilati i righe RU3, RU5 colonna 1,2 e 3, RU6, RU8, RU10 e RU12.

Inoltre vanno compilati nella sezione IV i righe RU100, RU101 e RU 102 nei quali vanno indicati, distintamente per ciascuna fattispecie agevolabile di cui ai commi 200, 201 e 202 della legge n. 160 del 2019, i costi sostenuti nel periodo nel corso dell'anno 2021.

Nello specifico:

- Nel rigo RU100 vanno indicate le spese per attività di ricerca e sviluppo di cui al comma 200, riportando:

- nella colonna 1, l'ammontare complessivo delle spese agevolabili, incluse le maggiorazioni e le limitazioni di cui al comma 200. Tale ammontare costituisce la base di calcolo del credito d'imposta al quale va applicata la misura percentuale spettante.
- nelle colonne 2 e 3, rispettivamente, le spese per i contratti di ricerca extra muros di cui alla lett. c), primo e secondo periodo, del comma 200 e le spese di personale di cui alla lettera a) del medesimo comma 200.

Gli importi delle spese delle colonne 2 e 3, già compresi nell'importo di colonna 1, vanno indicati al lordo delle maggiorazioni di cui alle citate lettere a) e c);

- nella colonna 4, il numero di dipendenti neo assunti di età non superiore a trentacinque anni, al primo impiego, di cui alla lettera a), ultimo periodo;
- nella colonna 5, le spese per le attività di ricerca e sviluppo direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nelle Regioni del Mezzogiorno, già comprese nell'importo di colonna 1, sulle quali va calcolata la maggiorazione del credito d'imposta indicata nella colonna 1 del rigo RU5.
- nella colonna 6, le spese per le attività di ricerca e sviluppo direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nelle Regioni del sisma, già comprese nell'importo di colonna 1, sulle quali va calcolata la maggiorazione del credito d'imposta indicata nella colonna 2 del rigo RU5.

- Nel rigo RU101 vanno indicate le spese per le attività di innovazione tecnologica previste dal comma 201, riportando:

- nella colonna 1, l'ammontare complessivo delle spese per le attività di innovazione tecnologica incluse le maggiorazioni e le limitazioni di cui al comma 201, diverse da quelle finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0. Tale ammontare costituisce la base di calcolo del credito d'imposta al quale va applicata la misura percentuale spettante ai sensi del comma 203, secondo periodo;
- nelle colonne 2 e 3, rispettivamente, le spese per contratti aventi ad oggetto lo svolgimento delle attività di innovazione tecnologica di cui alla lett. c), primo periodo, del comma 201 e le spese di personale di cui alla lettera a) del medesimo comma 201. Gli importi delle spese delle colonne 2 e 3, già compresi nell'importo di colonna 1, vanno indicati al lordo della maggiorazione di cui alla citata lettera a);
- nella colonna 4, il numero di dipendenti neo assunti di età non superiore a trentacinque anni, al primo impiego, di cui alla lettera a), ultimo periodo;
- nelle colonne 5 e 6, l'ammontare complessivo delle spese per le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica, da indicare nella colonna 5, o di innovazione digitale 4.0, da indicare nella colonna 6. Gli importi delle colonne 5 e 6 costituiscono la base di calcolo del credito d'imposta su cui applicare la misura percentuale spettante ai sensi del comma 203, quarto periodo;

- nelle colonne 7 e 8, rispettivamente, le spese per contratti aventi ad oggetto lo svolgimento delle attività di innovazione tecnologica di cui alla lett. c), primo periodo, del comma 201 e le spese di personale di cui alla lettera a) del medesimo comma 201. Gli importi delle spese delle colonne 7 e 8, già compresi nell'importo delle colonne 5 e/o 6, vanno indicati al lordo della maggiorazione di cui alla citata lettera a);
- nella colonna 9, il numero di dipendenti neo assunti di età non superiore a trentacinque anni, al primo impiego, di cui alla lettera a), ultimo periodo, impiegati esclusivamente nei lavori di innovazione tecnologica di cui alle colonne 5 e 6.

- Nel rigo RU102 vanno indicate le spese per attività di design e ideazione estetica di cui al comma 202, riportando:

- nella colonna 1, l'ammontare complessivo delle spese agevolabili, incluse le maggiorazioni e le limitazioni di cui al comma 202. Tale ammontare costituisce la base di calcolo del credito d'imposta al quale va applicata la misura percentuale spettante;
- nelle colonne 2 e 3, rispettivamente, le spese per i contratti di ricerca di cui alla lett. c), primo periodo, del comma 202 commissionata a soggetti non appartenenti al medesimo gruppo del committente e le spese di personale di cui alla lettera a) del medesimo comma 202. Gli importi delle spese delle colonne 2 e 3, già compresi nell'importo di colonna 1, vanno indicati al lordo della maggiorazione di cui alla citata lettera a);
- nella colonna 4, il numero di dipendenti neo assunti di età non superiore a trentacinque anni, al primo impiego, di cui alla lettera a), ultimo periodo.

Il credito d'imposta è riconosciuto nelle misure percentuali ed entro i limiti previsti, per ciascuna fattispecie agevolativa, dal comma 203 della legge n. 160 del 2019.

Il credito d'imposta è fruibile in forma automatica, ossia il suo utilizzo non è subordinato alla presentazione di un' apposita istanza di ammissione al beneficio.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti dal comma 205 della legge n. 160 del 2019. Il credito d'imposta non può formare oggetto di cessione o trasferimento neanche all'interno del consolidato fiscale.

Al credito d'imposta non si applicano i limiti di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e di cui all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Il credito d'imposta non può formare oggetto di cessione o trasferimento neanche all'interno del consolidato fiscale. Non si applicano i limiti di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e di cui all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui al periodo precedente, non porti al superamento del costo sostenuto.

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta l'effettivo sostenimento delle spese e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, la certificazione è rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 96.807, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 31.091.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 28.881.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -9.895.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 316.567 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 68.068.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 93.333.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -903.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 13.457 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 11.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 4.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 402.720.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 16.157,00.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative, (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

R&D 2021

1)Sviluppo aerodinamici ad elevata efficienza per ampliare la gamma di velocità utile di macchine avioniche ULM

Tipologia di attività: miglioramento prodotto e miglioramento funzionale di sistemi esistenti come secondo L169/2019 COMMA 201

Inizio Attività ottobre 2019, termine attività previste, dicembre 2020, ma posticipate a dicembre 2021 causa Covid 19, poi l'evolversi dei risultati ha ampliato l'attività con sviluppi previsti fino al 2023.

Stato dell'arte

Nell'ambito del volo di macchine ULM, sempre di più si è alla ricerca di macchine ad elevate prestazioni ma con livelli di sicurezza sempre maggiori.

Oggi non esistono compromessi, se si predilige una macchina veloce, ci si deve assoggettare a velocità e spazi di decollo e atterraggio elevati, con tutte le problematiche intrinseche alla sicurezza, se si utilizzano macchine STOL, si ottengono velocità e corse di decollo e atterraggio molto basse, ma con la prerogativa di non avere la possibilità di lunghe crociere perchè si dimezzano sostanzialmente queste ultime velocità.

Scopo

Facendo un'analisi di mercato, si è evidenziata una caratteristica interessante intrinseca alla macchina prodotta da JMB in quanto il modello VL3 è caratterizzato da profili di portanza e aerodinamica efficienti, al punto di essere classificato come il biposto ala bassa affiancato tra i più veloci al mondo ed è caratterizzato da un iper sostentatore a "splitter" anziché traslo rotante. Tale soluzione migliora in parte la riduzione della Vs ma comporta un forte incremento della resistenza che penalizza la manovrabilità finale.

Ci si pone nella condizione di fare un'analisi della strategia attuativa degli splitter, così da determinare un sistema la cui attuazione trasforma uno "splitter", sostanzialmente frenante con un splitter portante, andando a modificare, dopo opportune analisi la rotazione dello stesso in una traslo rotazione verso il basso con lo scopo di creare all'apertura dello stesso un canale fluido che lo lambisca in modo bilaterale con lo scopo di, modificando il profilo del dorso, perchè diventa attivo e non passivo, trasformare uno splitter da freno a freno iper portante e tendere ad avere una velocità di stallo V_s almeno 20% inferiore rispetto al dato tecnico di targa. Quanto sopra potrebbe permettere la possibilità di migliorare il livello di sicurezza attiva di una delle macchine ULM più diffusa in Europa e produrre dei Kit di up grading su centinaia di macchine circolanti. Il progetto comporta elementi di novità che genereranno protezioni industriali tramite brevetti.

Per sviluppare questa ricerca estremamente ambiziosa, V-TECH ha acquistato un Kit standard di VL3 per realizzare un prototipo sperimentale di questa macchina ULM che si voleva chiamare "VTECH Iper Proto", poi V-TECH lab, che avrà lo scopo di essere modificata nei cinematismi attuativi, nei profili nascosti degli splitter, per poi iniziare una campagna di test di inviluppo aerodinamico, da parte di un riconosciuto collaudatore e pilota acrobatico professionista. Il pilota è Davide Turelli, Istruttore di volo della scuola Vittoria Alata, che eseguirà la caratterizzazione funzionale della macchina tal quale, con la sola messa a punto dello stato dell'arte per certificarne lo stato di efficienza di base e le variazioni dopo le modifiche agli iper sostentatori, allo scopo di promuovere sul mercato un sistema di up grading collaudato e corredato di tutte le caratteristiche di inviluppo aerodinamico.

Risultato

Dopo l'acquisto del Kit e il relativo lavoro di messa in servizio con l'aggiunta di una messa a punto peritale opportuna, che è terminata il mese di settembre 2020 a causa dei ritardi produttivi del Kit per il Covid 19, si sono iniziati i test di inviluppo di Volo del Prototipo, che nel corso del 2020 hanno prodotto a circa 60 ore di volo, che sono state indicative per comprendere la necessità da parte dell'amministratore Vanni Zacchè, anch'esso pilota ULM, di verificare personalmente alcune condizioni di inviluppo della macchina e porre una serie di regolazioni di ottimizzazione che smarcassero quanto evidenziato nelle prime 60 ore di volo prodotte dal collaudatore prescelto.

Sono state poste modifiche di assetto ed equilibrio sulle portanze che hanno ulteriormente ottimizzato l'inviluppo funzionale della macchina soprattutto nella neutralizzazione dell'effetto di equilibratura del trim sul cabra picchia portando l'efficienza della macchina in crociera a valori del 8% migliorativi rispetto ai dati di targa.

Le modifiche previste per gli splitter, non si sono potute eseguire, perché non si è riuscita a trovare una struttura in Europa che producesse componenti certificati Da sostituire a componenti aeronautici consolidati in composito, per questo motivo, il progetto ha assunto una modifica di percorso, per semplificare questa eventualità.

Essendo autocertificabili modifiche auto costruite in materiale metallico, a differenza di processi con composito, che necessitano di attrezzature specifiche, V-TECH, ha messo in vendita il proprio prototipo per finanziare l'acquisto di strutture e lamierati presso un noto costruttore Americano, Vans Aircraft, per auto costruire e autocertificare un aeromobile corredato di soluzioni singolari contenenti tutti gli aspetti di vantaggio verificate in un anno e mezzo di analisi e modifiche, le quali passeranno al vaglio di un Ente europeo per le certificazioni aeronautiche per validare quanto prodotto e rilasciare i certificati di volo.

2) Sviluppo tecnologia di saldatura a vibrazione per elementi polimerici

Tipologia di attività: attività di R&D innovativa atta alla messa a punto di una tecnologia industriale con nuovi concetti tecnologici che se funzioneranno, saranno oggetto di novità da poter proteggere brevettualmente come secondo L169/2019 COMMA 200

Inizio Attività novembre 2019, termine attività previste in prima analisi dicembre 2020, causa covid, slittate in prima analisi al 2021, poi al 2022

Stato dell'arte

Nell'ambito della tecnologia di saldatura di componenti polimerici, soprattutto in applicazioni automotive, viene ritenuta economicamente vantaggiosa la saldatura per vibrazione. Oggi tale processo è eseguito per effetto del controllo magnetico di posizione di grandi masse attive vincolate a strutture elastico/metalliche. La configurazione dello stato dell'arte, comporta la possibilità di gestire in modo sommario solo un grado di libertà nel movimento, che per effetto delle grandi masse in gioco e le derivate termiche di sistema, offrono un governo di controllo dei parametri fisici di saldatura quanto meno approssimati, oltre che indurre sollecitazioni vibrazionali all'intero sistema di processo estremamente elevate senza per altro avere la garanzia che vi sia un controllo delle variabili fisiche di saldatura che ne determinino la corretta qualità.

Scopo

Lo scopo di questo progetto, risiede nel caratterizzare le variabili fisiche necessarie al processo di saldatura come Ampiezza, frequenza e pressioni di contatto necessarie per eseguire un giunto di saldatura strutturale a con il

minimo apporto energetico, caratterizzare e pesare in modo quantitativo ogni singola variabile necessaria allo scopo tramite la realizzazione di miniature e simulacri di laboratorio, per poi sviluppare in concetto funzionale di una progettazione basata sul governo di movimentazione su almeno tre gradi di libertà, che sia in grado di isolare e controllare in continuo il rapporto tra le variabili fisiche di processo, ma soprattutto che le quantità energetiche deputate al movimento di ogni singola funzione strategica, abbia una compensazione di inerzia che eviti la generazione di energia vibrazionale esterna al giunto da generare, realizzando una saldatura e elevato risparmio energetico, oltre che di qualità ripetitiva e controllato. La strategia di caratterizzazione e di governo delle variabili, verrà eseguita in collaborazione con enti Universitari ed equivalenti, oltre a laboratori specialistici della fisica e chimica dei materiali.

Risultato

Nel mese di dicembre 2019, è iniziata la caratterizzazione di base dei polimeri oggetto di tali processi di saldatura da parte di ITL, è stata eseguita la progettazione funzionale di un Test Table miniaturizzato per la caratterizzazione di saldatura a isolamento delle singole variabili fisiche. La realizzazione del prototipo ha avuto un arresto di 7 mesi, ma il mese di dicembre è stato terminato il prototipo e il laboratorio il quale ha presentato problematiche funzionali posticipando la campagna di caratterizzazione alla fine del 2021 ottenendo il peso delle variabili fisiche che condizionano e caratterizzano l'efficacia della saldatura della famiglia di polimeri selezionati, allo scopo di poter progettare un impianto industriale con intrinseca la capacità di governare le variabili fisiche caratterizzanti il processo.

3)Sviluppo tecnologia di Gap Control

Tipologia di attività: attività di R&D innovativa atta alla messa a punto di una tecnologia industriale con nuovi concetti tecnologici che se funzioneranno, saranno oggetto di novità da poter proteggere brevettualmente come secondo L169/2019 COMMA 200

Stato dell'arte

Nell'ambito della tecnologia di saldatura in continuo ad ultrasuoni, un leader mondiale di nome Hermann, ha messo a punto anni or sono un sistema di controllo di distanza di saldatura chiamato Gap Control, il quale permette di modificare, per mezzo di misurazioni di carico reattivo con celle di carico l'assetto di distanza di saldatura.

Quanto sopra è un sistema con limiti tecnologici caratterizzanti l'impossibilità di avere ogni saldatura oggetto di certificazione di qualità in quanto è un sistema predittivo e non contrattivo in real time.

Scopo

Lo scopo di questo progetto, risiede nel mettere a punto una strategia di posizionamento dei sistemi di saldatura utilizzando la tecnologia delle bobine vocali.

Quanto sopra permetterebbe di avere un sistema che risulta una "molla magnetica" predefinita, capace di garantire la conseguente posizione di saldature in funzione del carico resistivo letto e garantire così una quantità energetica di saldatura misurabile per ogni saldatura eseguita con frequenze superiori a 10Hz

Risultato

Nel mese di dicembre si è concluso il primo step di caratterizzazione di due Voice Coil contrapposti all'interno del dipartimento di Ingegneria dell'Università di Brescia con la collaborazione di Polibrixia, per la quale è iniziata la progettazione funzionale di un sistema prototipale che utilizzerà la strategia di controllo delle bobine vocali necessarie alla realizzazione di un Gap Control contrattivo.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 13.271,82.

Nel rispetto del criterio di **correlazione** tra i costi e i ricavi e poiché le spese sostenute sono state imputate a Conto economico, il suddetto credito d'imposta è stato contabilizzato tra i ricavi quale **contributo in conto esercizio**.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 311.000.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico Ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico Costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;

- il riconoscimento ai fini IRES dell'iscrizione in bilancio dei titoli, crediti e debiti è avvenuto ad un valore differente da quello nominale per effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato con attualizzazione. In relazione poi ai crediti, i componenti reddituali contabilizzati non sono stati confrontati con il plafond di deducibilità dello 0,50% previsto dall'art. 106 del T.U.I.R.;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

In conseguenza dell'avvenuta sospensione delle quote di ammortamento (ex art. 60, D.L. 104/2020 conv. L. 126 /2020 e modificato dall'art. 3 c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. L. 15/2022), la società si è avvalsa della possibilità di dedurre fiscalmente, in base alle disposizioni del TUIR e del D.Lgs. 446/1997, le corrispondenti quote di ammortamento non stanziato a bilancio.

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce E.20 a) per complessivi euro 40.482 non risentono della mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo/si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	73.433

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Non esistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Di rimanda a quanto scritto in precedenza in relazione alle spese di ricerca e sviluppo della presente nota integrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 68.067 , interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art.2430 del C.c..

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio composta da Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa, rappresenta in modo e corretto e veritiero la situazione patrimoniale finanziaria, nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del C.d.a.

Vanni Zacchè